

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La XIII Commissione,

premesso che:

il prezzo del risone è calato del 30 per cento, il doppio di quanto previsto dalla riforma dell'Ocm, a causa della concessione fatta dall'Unione europea al riso di importazione dai paesi terzi;

i risicoltori, che hanno rispettato i limiti produttivi imposti dall'Ue, continuano a pagare scelte che favoriscono il prodotto extracomunitario;

tutto questo ha vanificato la riforma e provocato la necessità del ricorso all'intervento: 1.5 milioni di quintali nel 1997 e 3.5 milioni di quintali nel 1998 sono finiti nei magazzini dell'ammasso e senza immediati e precisi provvedimenti anche la produzione di quest'anno non riuscirà a trovare collocamento sul mercato;

tale situazione provoca la reazione di tutti i risicoltori italiani i quali hanno proclamato lo stato di agitazione contro il progressivo smantellamento delle garanzie istituzionali attuato dalla commissione europea;

i risicoltori non accetteranno alcuna proposta che riduca ulteriormente la preferenza comunitaria e contrasteranno in ogni modo i provvedimenti che possano ledere il principio del prezzo d'intervento;

il Ciri (comitato intersindacale risicoltori italiani) ha presentato a Bruxelles una proposta italiana di revisione del settore risicolo;

impegna il Governo

ad intervenire presso la Commissione Europea affinché venga tutelata la posizione dei risicoltori italiani e quella del settore stesso e a contrastare tutti quei provvedimenti che possano intaccare il principio del prezzo d'intervento, nell'interesse del nostro settore agricolo ed alimentare.

(7-00630)

« Muzio ».